



**COSPES Sardegna**

**Convegno regionale**  
***Buone prassi per l'innovazione didattica e l'orientamento***

---

**LA DIDATTICA  
ORIENTATIVA/ORIENTANTE  
O  
ORIENTAMENTO FORMATIVO**

**Flavia Marostica**  
**IRRE Emilia Romagna**

**Selargius (Cagliari), 9 aprile 2010**



# 1. L'orientamento ha una storia

---

- 1970 UNESCO Raccomandazione conclusiva sul tema dell'orientamento  
Congresso Bratislava
- 1973 UNESCO Relazione 14 settembre con Linee Guida (orientamento senza attributi, definizione figura professionale)
- 1993 OMS Competenze/abilità per la vita



# L'orientamento ha una storia in Europa

---

- Accordi fin dal 1963
- 1966 Raccomandazione della Commissione
- 1968 Raccomandazione 18 luglio
- 1968 Risoluzione Consiglio 13 dicembre
- 1974 Risoluzione Consiglio (orientamento come processo lungo la vita e università per operatori)
- 1974 Retravailler
- 1985 Risoluzione del Consiglio (orientamento al femminile)
- 1986 studio sui servizi di orientamento per i giovani (14-25 anni)->rapporto Watts
- 1988 Associazione EWA (Retravailler)



# L'orientamento ha una storia in Italia

---

- 1949 legge 264 stanziamento MdL per l'orientamento
- 1952 Centri di orientamento
- **1962-1995** orientamento solo nella scuola media
- 1966 Legge 942 stanziamento nel bilancio del MPI
- **1972 DPR 10 trasferimento della FP alle regioni**
- **1975 avvio attribuzioni alle Regioni e agli EELL**  
1975 Legge 382 e 1977 DPR 616
- **1978 Legge quadro 845 sulla FP**
- **1980 Legge 382 attività orientamento università**
- 1987 disegno di legge quadro sull'orientamento 2 luglio
- 1988 Legge 426 docenti coordinatori nelle scuole
- 1989 aprile *Protocollo intesa nazionale* tra il MdL, Regioni, ANCI (Comuni), UPI (Province), l'UNCCEM, altri



# 1990

---

## LABIRINTO ISTITUZIONALE

ma

a partire dall'inizio degli anni Novanta

### UNA SVOLTA

- l'orientamento è **sempre più presente** nelle norme, negli accordi, nei documenti
- c'è una crescente valorizzazione del **ruolo della scuola** nell'orientamento (i docenti conoscono bene gli studenti):  
docenti dedicati e tutor



# Gli anni Novanta

---

**1989-1994** competenze, progettazione d'aula, laboratorio

**1990** *Carta sull'orientamento*

**1995** **inizio svolta** (orientamento alle superiori)

**1997**

legge 59 (decentramento) (D 469/97 e D 112/97)

***L'orientamento nella scuola e nelle università***

DM 245 (università e orientamento a scuola)

Direttiva 487 (orientamento processo verticale e reti)

Legge 425 (competenze e compiti di realtà)

**1999** DPR 275 autonomia scolastica e orientamento



# *Carta sull'orientamento* giugno 1990

---

**ACLI, CGIL, CISL, UIL, Confindustria, Intersind,  
ISFOL, AIOSP, COSPES, CISEM**

- mercato unico europeo (1.1.1993), dispersione, emarginazione
- problematicità orientamento per la crescente complessità
- intento di realizzare tramite un **forum** permanente dell'orientamento il coinvolgimento di tutti i soggetti competenti
- necessità di costruire una «**rete** orientativa» per le iniziative
- urgenza di «ordinare il quadro **normativo ed istituzionale**»

il documento è stato accettato sia dal Mdl sia dal MPI



a

---

«**obiettivo dell'orientamento** non è tanto l'orientare quanto la *preparazione alle scelte* e *l'offerta di aiuti* adeguati nella fase delle transizioni dove le persone elaborano progetti di vita che possono concludersi con delle scelte»

«è necessario che si sviluppi una **visione processuale** dell'orientamento inteso come stimolo alla *capacità di progressiva chiarificazione* del progetto personale (vocazionale) di vita»

vengono individuate alcune «linee progettuali» di confronto e al primo posto vengono posti i «**processi educativo-formativi** nella scuola»: «è la scuola *l'ambito proprio dell'azione orientativa* nel momento in cui pone come proprio compito precipuo la formazione di una cultura del cambiamento e della preparazione alle scelte»



a

---

«L'orientamento rappresenta **una parte del processo educativo**; è una direzione dell'educazione che tende a far raggiungere all'individuo l'obiettivo del **potenziamento delle proprie capacità di scelta e di decisione**. Mediante l'orientamento si favorisce la strutturazione della **personalità** globale dell'allievo; ciò rende l'azione di intervento orientativo ... un momento **sostanziale** rispetto al processo educativo-formativo improntato ad autentiche vocazioni ed alla serietà metodologica»; «la **direzione orientativa** contribuisce a fare dell'educazione un processo continuo» «l'azione orientativa ha come riferimento essenziale il percorso di vita della persona e la sua massima **capacità** di scelta (**auto-orientamento**) alla luce di aiuti ed affinamenti adeguati ed in una prospettiva realistica»



# La matrice : *L'orientamento nella scuola e nelle università 1997*

---

«le attività didattiche devono essere progettate in base ai contenuti e alle caratteristiche epistemologiche delle **discipline**, ma anche in base alla prospettiva dell'**orientamento**, inteso come **attività formativa che mira al potenziamento di capacità** (progettuali, comunicative, relazionali, di gestione di situazioni complesse ecc...) che favoriscono l'apprendimento e la partecipazione negli ambienti sociali e di lavoro»

le iniziative **fondamentali (non esclusive)** di **orientamento** sono ricondotte così all'interno delle **discipline**



a

---

la via **principale** dell'orientamento nella scuola di ogni ordine e grado diventa la **didattica orientativa/orientante o orientamento formativo diacronico** in cui **tutte le discipline**, mettendo a disposizione conoscenze *formali* (*dichiarative e procedurali*), forniscono strumenti e occasioni per **individuare le attitudini** e potenziare le **conoscenze abilità competenze** in un **apprendimento significativo**



# Le linee della UE nell'ultimo decennio

---

- **Memorandum del 2000** (Ripensare l'orientamento)

NO distinzione tra scolastico, professionale, personale (vita)

SI competenze di base alte per tutti (formali)

SI integrazione tra saperi formali, informali, non formali

SI nuove tecniche di insegnamento/apprendimento

«vivere e lavorare nella società della conoscenza richiedono cittadini attivi che vogliono *gestire autonomamente* il loro percorso personale e professionale»



a

---

- **Rapporto DESECO dell'OCSE del 2003**

9 competenze chiave che funzionano per aggregati:

- **Agire in modo autonomo:** la capacità di difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni; la capacità di **definire e realizzare programmi di vita e progetti personali**; la capacità di agire in un quadro d'insieme, in un contesto ampio

- **Servirsi di strumenti in maniera interattiva:** la capacità di **utilizzare la lingua, i simboli e i testi** in maniera interattiva; la capacità di utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva; la capacità di utilizzare le nuove tecnologie in maniera interattiva

- **Funzionare in gruppi socialmente eterogenei:** la capacità di **stabilire buone relazioni** con gli altri; la capacità di cooperare; la capacità di gestire e risolvere i conflitti



a

---

- **Risoluzione dedicata del 2004**

l'orientamento

«*nell'ambito del sistema d'istruzione e formazione, e in particolare nelle scuole o a livello scolastico, deve svolgere un **ruolo fondamentale** nel garantire che le decisioni dei singoli individui per quanto riguarda l'istruzione e la professione siano **saldamente ancorate**, e nell'assisterli a **sviluppare un'efficace autogestione** dei loro percorsi*»

invita le scuole a promuovere

**tecniche di apprendimento** utili per sostenere l'autogestione/auto-orientamento



a

---

- **Raccomandazione sulle competenze chiave del 2006**

«essa sollecita gli Stati membri ad assicurare l'acquisizione di competenze chiave da parte di tutti entro la fine dell'istruzione e formazione iniziale»

**punto di riferimento**

per il **riordino dei sistemi** scolastici in Europa

indica *8 competenze chiave* che vanno integrate nei curricula e aggiornate lungo tutto l'arco della vita: «quelle che contribuiscono alla **realizzazione personale**, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all'occupazione» e che «comprendono le competenze di base, ma hanno una dimensione più ampia», un **insieme di saperi disciplinari** e di **competenze trasversali/trasferibili**.



a

---

**Quindi l'UE ci indica**

**DUE STRADE:**

- **saperi di base per tutti**
- **padronanza di  
abilità/competenze trasversali**



# Le linee nell'ultimo decennio in Italia

---

**2001** riordino del Titolo V della Costituzione  
(legge 131 del 2003)

**Tutte le Indicazioni per i curricoli dell'obbligo**  
parlano di **orientamento**

pur con modalità in parte diverse

De Mauro 2001, Moratti 2004, Fioroni 2007 e 2007

**2009 Linee guida**

**2009** Costituzione del **FORUM dedicato**



## 2. Le competenze orientative

---

«insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per **gestire con consapevolezza ed efficacia** la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo»

**Pombeni (2000-2001)**



## il che significa essere in grado di:

---

- **analizzare le risorse personali** a disposizione per realizzare il proprio progetto, utilizzando competenze maturate in altre situazioni, riconoscendo da un alto i propri punti di forza da valorizzare e da un altro i propri punti critici, in modo da acquisire nuove competenze necessarie e da individuare modalità di aggiramento degli ostacoli,
- **esaminare le opportunità concrete** a disposizione e l'insieme di regole che organizzano il mondo contemporaneo e in particolare i percorsi formativi e il mercato del lavoro nella società della conoscenza e della globalizzazione,
- **prevedere lo sviluppo** della propria esperienza presente, individuando obiettivi da raggiungere sulla base di motivazioni reali,



## ma anche di:

---

- ***assumere decisioni***, avendo il coraggio di dire dei no e accettando la sfida di dire dei sì,
- ***individuare traguardi***, valutando la fattibilità del progetto, controllando le informazioni possedute ed eventualmente integrandole, analizzando vincoli e condizioni,
- ***progettare concretamente e autonomamente il proprio sviluppo e individuare*** le strategie necessarie alla realizzazione dei propri progetti, scegliendo quelle effettivamente praticabili,
- ***monitorare e valutare*** la realizzazione progressiva del progetto per discernere le necessarie modifiche e per apportare i necessari aggiustamenti.



## **Si distinguono in:**

---

- ***competenze orientative generali***
- ***competenze orientative specifiche***



## competenze orientative specifiche

---

sono quelle «finalizzate alla risoluzione di **compiti definiti** e circoscritti che caratterizzano le diverse esperienze personali (orientamento scolastico e professionale)»; sono relative a «una sfera di vita specifica, hanno a che fare con il superamento di compiti contingenti e progettuali»

«si sviluppano **esclusivamente** attraverso interventi intenzionali gestiti da **professionalità competenti**»  
nelle cosiddette **azioni orientative**



## Si possono ulteriormente distinguere:

---

- **competenze di *sviluppo*** dell'esperienza formativa e lavorativa personale che consistono nella capacità di costruirsi una prospettiva e «di progettare l'evoluzione della propria esperienza, compiendo delle scelte», di sapersi orientare autonomamente, di elaborare e realizzare un piano per il futuro
- **competenze di *monitoraggio*** che consistono nella capacità di fare un bilancio delle esperienze formative, lavorative, esistenziali pregresse o in corso, di «tenere sotto controllo l'andamento della situazione personale al fine di prevenire disagi e insuccessi», di sapersi orientare nella continuità



f

---

Si tratta in tutti i casi di **competenze complesse**, anche se a livello diverso, raggruppabili in un insieme di **sviluppo** e in due insiemi di **monitoraggio** :

- **mettere in relazione** correttamente le risorse personali con le opportunità e i vincoli e operare una **mediazione al più alto livello concretamente possibile alle condizioni date**; prevedere lo sviluppo della propria esperienza presente sulla base di motivazioni reali e di esiti probabili e **individuare traguardi** concreti da raggiungere, controllando le informazioni possedute ed eventualmente integrandole; **assumere decisioni** in modo attento e responsabile, avendo il coraggio di dire dei no e accettando la sfida di dire dei sì; **progettare operativamente e autonomamente il proprio sviluppo**, valutandone la fattibilità, e **individuare le strategie** necessarie ed effettivamente praticabili per la realizzazione dei propri progetti; **realizzare concretamente** e con metodo/sistematicità i piani, mettendoli in pratica almeno nelle linee essenziali (costruire il proprio sviluppo).

- **analizzare le risorse personali** in termini non solo di interessi e attitudini, ma anche di *saperi e competenze acquisite in situazioni diverse* e di *disponibilità/motivazione all'impegno*, riconoscendo i propri punti di forza da valorizzare e i propri punti critici da migliorare per acquisire nuove competenze necessarie e per individuare modalità di aggiramento degli ostacoli (conoscere se stessi); **monitorare e valutare** le esperienze in corso per discernere le eventuali necessarie modifiche e per apportare i necessari aggiustamenti (tenere sotto controllo le proprie esperienze di vita)
- *analizzare* con attento realismo le *opportunità e le risorse*, ma anche i *vincoli e i condizionamenti* concreti e l'insieme di regole che strutturano e caratterizzano **il mondo contemporaneo e la società della conoscenza/globalizzazione**, in particolare i percorsi formativi e il mercato del lavoro (conoscere il mondo circostante e il suo funzionamento);



## competenze orientative generali

---

sono quelle «finalizzate principalmente ad acquisire una cultura ed un metodo orientativo» (orientamento personale) e sono **propedeutiche** allo sviluppo di competenze specifiche; si acquisiscono durante l'età evolutiva (scuola, agenzie formative, famiglia), anche se attraverso modalità diverse:

- «attraverso **esperienze spontanee**, in cui l'obiettivo consapevole non è quello di contribuire al processo di orientamento», informalmente
- con «**azioni intenzionali**, finalizzate a sviluppare una mentalità o un metodo orientativo attraverso i saperi formali (per esempio attraverso la **didattica orientativa**)»



# Non sono innate

---

*si apprendono*  
attraverso apposite *esperienze mirate*  
a **scuola** si acquisiscono

- quelle **specifiche** attraverso **apposite azioni** di accompagnamento e di consulenza condotte, in parte, da **operatori** di altri sistemi (Formazione Professionale, Centri per l'Impiego, Università)
- quelle **generali** attraverso l'orientamento formativo o didattico orientativa/orientante che, spezzando le competenze (idea complessa che comprende conoscenze dichiarative, conoscenze procedurali e altro) in abilità e saperi per renderle insegnabili con apposite strategie e modelli di progettazione, danno i **prerequisiti** per costruire poi le altre



## Due vie orientamento a scuola

---

- **Giovani dedicati**  
può essere sufficiente l'**orientamento formativo**
- **Giovani deboli**  
hanno sicuramente bisogno di **azioni specifiche oltre che dell'orientamento formativo**
- **Giovani difficili**  
per loro sono indispensabili **molte azioni specifiche oltre che l'orientamento formativo**

**(Pombeni 2007)**



### 3. didattica orientativa/orientante o orientamento formativo (2004)

---

***azioni intenzionali** finalizzate a sviluppare una «mentalità o un metodo orientativo», a costruire/potenziare le **competenze orientative generali** ovvero i **prerequisiti** per la costruzione/potenziamento delle competenze orientative vere e proprie,*

***usando le discipline** in senso orientativo, individuando in esse le **risorse** più adatte per dotare i giovani di **capacità** spendibili nel loro processo di **autoorientamento** e guidandoli a *imparare con le discipline e non le discipline**



deve essere, dunque, presente in **tutte** le attività formative e in tutti i cicli scolastici:  
si tratta di **reinterpretare i curricoli secondo un'ottica orientativa**, funzionale e organica alle azioni di orientamento vero e proprio, in modo da mettere i giovani in grado di cominciare ad **autoorientarsi**, maturando la capacità di elaborare progetti di vita e di lavoro (o meglio di segmenti prossimali di vita) e di scegliere autonomamente

**a partire** dall'analisi dei propri *interessi* e delle proprie *attitudini nei confronti degli ambiti disciplinari* e da **alcune prime grandi opzioni di fondo** fino ad individuare un progetto, a breve e a medio termine, ottimale alle condizioni date



f

---

a partire dalla  
**scomposizione** delle competenze orientative specifiche

occorre ripensare ai **traguardi**  
individuando conoscenze abilità competenze  
in grado di essere **prerequisiti per l'orientamento**  
(*competenze orientative generali/propedeutiche*)

occorre ripensare le **modalità ottimali per raggiungerli**  
individuando le strategie e i modelli di progettazione  
più idonei per renderle insegnabili/**costruibili** a scuola

e assumere uno **schema interpretativo**  
dedotto dalla letteratura in tema di *apprendimento* e quindi  
immediatamente **traducibile in operatività didattica**



# I quattro pilastri

---

**sostengono** l'orientamento formativo o didattico orientativa/orientante,

- due riguardano ***il cosa*** (cosa insegnare/apprendere per, cosa utilizzare delle risorse disciplinari per)
- due riguardano ***il come*** (con quali strategie di insegnamento e con quali modelli di progettazione)

ciascuno **indispensabile** e **complementare** agli altri tre, per mirare «intenzionalmente» e «effettivamente», con buone e solide **probabilità di successo**, all'acquisizione da parte dei giovani di *competenze orientative generali*



# Il cosa 1. Traguardi di apprendimento significativi per l'orientamento

---

## *abilità trasversali e trasferibili*

- per **analizzare opportunità e risorse**, vincoli e condizionamenti, regole che strutturano e caratterizzano il mondo contemporaneo e la società della conoscenza e della globalizzazione, è indispensabile prima acquisire **giorno dopo giorno** nell'apprendimento delle discipline e delle loro risorse **abilità comunicative** per dominare le informazioni, ma anche **abilità cognitive logiche** per capire/elaborare pensiero astratto (ragionare) e **metodologiche** per acquisire un buon metodo di costruzione di conoscenze



a

---

- per **analizzare le risorse personali** (interessi e attitudini, saperi e competenze etc.), monitorare e valutare le esperienze, iniziare a costruire il loro sviluppo è indispensabile prima acquisire **giorno dopo giorno** abilità e strategie **metacognitive** (consapevolezza, monitoraggio, autovalutazione, predizione, progettazione)
- per **mediare** tra sogni e realtà, prevedere il proprio sviluppo, individuare traguardi, assumere decisioni, **progettare e realizzare** è indispensabile prima acquisire **giorno dopo giorno**, oltre ad abilità e strategie metacognitive, anche abilità e strategie **metaemozionali**, personali e sociali (autoconsapevolezza, autocontrollo, motivazione, empatia, abilità/competenze sociali)



## Il cosa 2. Traguardi di apprendimento significativi per l'orientamento:

---

### *conoscenze disciplinari dichiarative e procedurali*

le discipline formali, ciascuna con le sue peculiarità, mettono a disposizione enormi risorse e grande ricchezza:

occorre **selezionare** opportunamente in esse le *conoscenze dichiarative e procedurali (struttura concettuale e struttura sintattica logica/metodologica)* in grado di dare i prerequisiti per fronteggiare *i compiti orientativi specifici*

- i **saperi minimi per tutti**, trasferibili e utilizzabili in diversi contesti, da usare come occasione per costruire abilità competenze e da trasformare in capacità di azione, per conoscere il **mondo circostante da più prospettive** e per *sapersi muovere in esso*



a

---

- i saperi che comprendono anche *il **lavoro** e il mercato del lavoro* e sono funzionali all'esercizio dei *diritti di cittadinanza*

I **saperi** considerati oggi **indispensabili** sono:

- lingue (comprensione/produzione del parlato/scritto) e gli altri linguaggi (del corpo, della mente, del cuore),
- matematica e discipline fisico-naturali (metodi di soluzione dei problemi),
- tecnologia (valenza operativa e creativa),
- geografia (territori, risorse, popolazioni, culture mondo),
- storia (grandi trasformazioni del passato del mondo),
- scienze sociali (economia, diritto, ed. cittadinanza),
- cultura classica, storia delle idee (filosofia),
- arti sonore e visive



# **Il come 1. Le strategie di insegnamento funzionali alle strategie di apprendimento:**

---

## *didattiche laboratoriali di gruppo*

per la costruzione di conoscenze abilità **competenze**, che, essendo fatte anche di procedure, **si apprendono solo con la pratica**,

occorre individuare le **esperienze che innescano** tale processo e consentono ai giovani di essere attivi **protagonisti del proprio processo di conoscenza** (operatività)



a

---

- **laboratorio, bottega, officina, cantiere** come ambiente in cui ci sono **strumenti** e **risorse** a disposizione di tutti e dove si *apprende facendo e collaborando* con altre persone, **seguendo l'esempio degli adulti e provando a fare da soli**
- **relazione educativa costruttiva e valorizzazione/socializzazione** dei saperi posseduti
- *dimensione sociale e partecipativa* per costruire **significati condivisi**: il *docente è l'adulto esperto* con competenze professionali e disciplinari *che sostiene e sollecita l'apprendimento perché lavora insieme con i giovani sugli stessi strumenti*



## Il come 2. I modelli di progettazione del lavoro d'aula

---

per sostenere (e certificare) l'apprendimento:  
*moduli/unità di apprendimento*

invece di puntare solo sui **curricoli**  
che sono una macro-progettazione di uso pubblico  
é importante  
puntare sulla **progettazione attenta e dettagliata**  
di quello che si fa tutti i giorni in classe  
organizzando preventivamente  
l'**esperienza di apprendimento** e  
tutti i suoi fattori costitutivi tra cui:



a

---

- ***le cose che i giovani fanno***
  - ***i materiali che usano***
- ⇒ ***per apprendere pezzo per pezzo***
- 
- ***i compiti per eseguire i quali i giovani mobilitano saperi e abilità appresi e dimostrano di possedere competenze in modo da poter essere valutati (e da autovalutarsi)***



## Appendice 1:

### Dalla Costituzione della Repubblica italiana:

---

Art.1 L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul **lavoro** ...

Art.4 La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il **diritto al lavoro** e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che **concorra al progresso materiale o spirituale della società**.

Art.5 La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'**autonomia** e del **decentramento**.



## Appendice 2: Pubblicazioni sul tema

---

*Orientamento e scuole superiori: un confronto a più voci* in «Innovazione educativa» n.6/1992

*ORIENTAMENTO E SCUOLE SUPERIORI* (a cura di), IRRSAE ER, Edizioni Synergon, Bologna 1995

*Curricoli e moduli di apprendimento in Autonomia flessibilità scelta del curriculum* (a cura di Anna Bonora e Paolo Senni), IRRSAE ER, Bologna 1998, ripubblicato con gli stessi titoli nel 1999 a Bologna da Cappelli editore

*Normativa scolastica sull'orientamento* in WEB e in CD- Progetto OPTO - FSE Regione Emilia Romagna 2000

*Orientamenti per l'orientamento nel sistema scolastico* in «Innovazione educativa» n.2/2002

*L'orientamento nel sistema scolastico dell'Emilia Romagna* in «Innovazione educativa» n.3-4/2002

*Costruire competenze orientative nella scuola: didattica orientativa e azioni di orientamento* in «Innovazione educativa» n.6/2002

*Costruire competenze orientative specifiche nella scuola: le azioni di orientamento* in «Innovazione educativa» n.1/2003

*Costruire competenze orientative propedeutiche: la didattica orientativa* in «Innovazione educativa» n.2/2003

*L'assetto normativo per l'orientamento in Europa e in Italia nella riforma della Pubblica Amministrazione, del Mercato del lavoro, della Formazione professionale, dei Centri per l'impiego, nella scuola e nell'università* FAD in WEB Progetto FSE n.1999/IT.16.1.PO.011/3.05/7.2.4/022 *Unità di progettazione locale* - Unione Europea, Fondo Sociale Europeo, Repubblica Italiana, Regione Sicilia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Università degli Studi di Palermo Dipartimento di Psicologia, 2003

*Orientamento istruzione formazione: un approccio didattico all'orientamento per la promozione del successo formativo* FAD in WEB Progetto FSE n.1999/IT.16.1.PO.011/3.05/7.2.4/022 *Unità di progettazione locale* - Unione Europea, Fondo Sociale Europeo, Repubblica Italiana, Regione Sicilia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Psicologia, 2003

*Orientamento e sistema scolastico: una via emiliana?* in *Emilia Romagna Una scuola allo specchio Rapporto regionale 2003 sul sistema scolastico* dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, Editcomp, Bologna 2003

*Le azioni dell'orientamento: la didattica orientativa* in *Gli istituti comprensivi: bilancio e prospettive*, Atti del Convegno del 20 maggio 2002, Centro di Documentazione e Risorse Educative dell'Assessorato Istruzione e Cultura della Provincia di Pisa, Felici Editore, Pisa 2003

*Competenze@competenze per il successo formativo e non* in «Innovazione educativa» n.4/2003

*Le attività di orientamento nel sistema scolastico* (Cap.1 La specificità del sistema scolastico, l'orientamento nel riordino del sistema scolastico, l'orientamento nelle istituzioni scolastiche dal 1995 in poi, la declinazione della funzione e delle attività di orientamento mirate alla costruzione di competenze orientative) e *Focus sulle azioni di orientamento e l'orientamento formativo/didattica orientativa* (par. 2.4.3.) in *Attività di orientamento nelle istituzioni scolastiche della Regione Emilia Romagna*, Rapporto finale del Progetto FSE RIRO 1 (Rete Istituzionale Regionale dell'Orientamento), giugno 2003, pubblicato in [www.orientamentoirreer.it](http://www.orientamentoirreer.it)

*Profili, funzioni e attività degli operatori dell'orientamento nel sistema scolastico: un'ipotesi su cui ragionare* in «Innovazione educativa» n.5/6 del 2003

Presentazione del volume di Paola Vanini, *Potenziare la mente? una scommessa possibile. L'apprendimento mediato secondo il metodo Feuerstein*, Vannini Editore, Brescia 2004

*Glossario* (1 Pubblica Amministrazione, decentramento, Stato/Regioni, 2 Sistema, servizi e funzioni, accreditamento, standard, 3 Orientamento, didattica orientativa, azioni di orientamento, competenze, competenze orientative, 4 Orientamento nei diversi sistemi, funzioni di orientamento, 5 Professione orientatore, docente dedicato, operatori dedicati di altri sistemi, 6 Integrazione, rete, accordi)) e *Gli accordi nel sistema dell'istruzione in Emilia Romagna: il quadro normativo, lo scenario generale e l'orientamento in Buone pratiche e proposte per la costruzione di reti per l'orientamento*, Rapporto finale del Progetto FSE RIRO 2 (Rete istituzionale regionale dell'orientamento), Editcomp, Bologna 2004

*Le indagini e le ricerche sull'orientamento*, in Emilia Romagna *Una scuola in attesa*. Rapporto regionale 2004 sul sistema scolastico dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, Editcomp, Bologna 2004

*Dis/persione, dis/orientamento. Dis/agio: quali azioni possibili?*. paragrafo I del Capitolo 3 *Dispersione e orientamento* della Parte III *Le aree di approfondimento* in Emilia Romagna *Una scuola alla prova*. Rapporto regionale 2005 sul sistema scolastico e formativo dell'Ufficio Scolastico Regionale, della Regione, dell'IRRE dell'Emilia Romagna, Tecnodid, Napoli 2005

*L'orientamento nella scuola oggi* (febbraio 2006) in [www.orientamentoirreer.it](http://www.orientamentoirreer.it)

*Donne, lavoro, famiglia all'inizio dell'età moderna nel mondo occidentale cattolico (1492-1763)*, modulo di apprendimento di storia e di didattica orientativa, Progetto CON-PARI E GENERIO P.A.184/2003, Ob.3E1, UE, FSE, Ministero Lavoro, Regione ER, Casa editrice Re Enzo, Bologna 2006

*Problematiche multidimensionali dell'utenza in condizione di svantaggio. Analisi di casi relativi all'utenza giovanile: giovani deboli e giovani difficili nel sistema scolastico* in Progetto Attori, ASTER, FSE, Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Bologna 2007

*La centralità della didattica orientativa nel processo di sostegno all'autoorientamento La formazione e l'assistenza tecnica ai docenti. , Alcune esperienze significative nelle scuole (2003-2006)* in Maria Luisa Pombeni (a cura di), *L'orientamento tra passato e futuro: l'esperienza di Bologna*, Carocci, Roma 2008

*Le competenze trasversali* in Giancarlo Cerini e Mariella Spinosi, *Voci della scuola*, VII volume, Tecnodid, Napoli 2008

*Comprendere il passato per vivere il presente e costruire il futuro*, Progetto Ipazia *ImProving lifelong learning devices and didActical modules Zooming Into gender guidance Approaches to students choices* in Lifelong learning programme (2007-2013) Transfer of innovation, Multilateral projects, Leonardo da Vinci, Agreement n° LLP-LDV/TOI/08/IT/554, maggio 2009



f

---

*Orientamento: risorse normative (e non solo)* in «Rivista dell'istruzione. Scuola e autonomie locali» n.4/2009 (luglio-agosto)

*Introduzione e cura del Dossier Azioni di orientamento a scuola* in «Rivista dell'istruzione. Scuola e autonomie locali» n.5/2009 (settembre-ottobre)

*Orientamento formativo* in Giancarlo Cerini e Mariella Spinosi, *Voci della scuola*, VIII volume, Tecnodid, Napoli 2009

*Il fuso e la rocca, Strumenti per insegnare ad apprendere e a «imparare ad imparare» storia*, IRRE ER, FORMAT.BO, Bologna 2009

*La formazione e l'assistenza tecnica ai referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di Bologna* in Rita Chiesa (a cura di), *Il progetto POGAS*, Bologna 2009

*Orientamento formativo o didattica orientativa/orientante* in «Rivista dell'istruzione. Scuola e autonomie locali» n.2/2010 (marzo-aprile)

*Dossier orientamento* della «Rivista dell'istruzione. Scuola e autonomie locali» (aprile 2010)



## Appendice 3: Riferimenti fondamentali

---

### **Maria Luisa Pombeni:**

- *La consulenza nell'orientamento: approcci metodologici e buone pratiche*, in «Professionalità» n. 65 del 2001,
- *Criticità e indicazioni strategiche per lo sviluppo di un sistema territoriale di orientamento*, Relazione introduttiva al 1° Forum nazionale dell'orientamento di Genova (14-18 novembre 2001)
- *Finalizzare le azioni e differenziare le professionalità* in Anna Grimaldi (a cura di) *Orientamento: modelli, strumenti ed esperienze a confronto*, ISFOL, FrancoAngeli, Milano 2002.

### **Gaetano Domenici**

- *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, Editori Laterza, Roma-Bari, 1998



## Appendice 4: Indicazioni per la Bibliografia

---

Per un'ampia bibliografia su  
**orientamento e didattica orientativa**  
si rimanda al sito:

**[www.orientamentoirreer.it](http://www.orientamentoirreer.it)**

**[marostica@irreer.it](mailto:marostica@irreer.it)**



**Grazie  
per l'attenzione**